

SABATO 1 GENNAIO

Tempo di Natale - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CAMALDOLI)

*«Eccomi, sono l'ancella di Dio,
secondo quanto hai detto
si compia».*

*Tu sei la terra obbediente,
Maria,
la creazione che ama e adora.*

*Tu sei la figlia fedele di Sion,
radice santa che genera il fiore
da tutti atteso*

*invocato sperato,
fiore di luce
nel nostro deserto.*

*Così la chiesa
ogni giorno ripeta
queste parole
dell'umile serva,*

*e torneranno i figli di Eva
a camminar con Iddio nell'Eden.*

Salmo SAL 86 (87)

Sui monti santi
egli l'ha fondata;
il Signore ama le porte di Sion
più di tutte le dimore
di Giacobbe.

Di te si dicono cose gloriose,
città di Dio!

Iscriverò Raab e Babilonia
fra quelli che mi riconoscono;
ecco Filistea, Tiro ed Etiopia:
là costui è nato.

Si dirà di Sion:

«L'uno e l'altro in essa sono nati

e lui, l'Altissimo,
la mantiene salda».
Il Signore registrerà
nel libro dei popoli:

«Là costui è nato».
E danzando canteranno:
«Sono in te
tutte le mie sorgenti».

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli (*Gal 4,4-5*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Benedici, o Padre, il germoglio di questo nuovo anno.

- Con Maria, ti benediciamo per la tua divina pazienza che ci permette di attraversare la nostra storia con tutte le sue risorse e i suoi limiti.
- Con Maria, invociamo lo Spirito di libertà dei figli su tutti gli uomini, le donne e i bambini della terra in questo primo giorno dell'anno.
- Con Maria, ti preghiamo perché i governanti e i potenti della terra si adoperino per una pace sincera e duratura.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Salve, Madre santa: hai dato alla luce il Re
che governa il cielo e la terra nei secoli dei secoli.

Gloria

P. 334

COLLETTA

O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa' che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Gesù Cristo, tuo Figlio. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA NM 6,22-27

Dal libro dei Numeri

²²Il Signore parlò a Mosè e disse: ²³«Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: “Così benedirete gli Israeliti: direte loro: ²⁴Ti benedica il Signore e ti custodisca. ²⁵Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. ²⁶Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace”. ²⁷Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò».

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 66 (67)

Rit. Dio abbia pietà di noi e ci benedica.

²Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
³perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti. **Rit.**

⁵Gioiscano le nazioni e si rallegriano,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra. **Rit.**

⁶Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.

⁸Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra. **Rit.**

SECONDA LETTURA GAL 4,4-7

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, ⁴quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, ⁵per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. ⁶E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: Abbà! Padre! ⁷Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO EB 1,1-2

Alleluia, alleluia.

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi
Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti;
ultimamente, in questi giorni,
ha parlato a noi per mezzo del Figlio.
Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 2,16-21

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, [i pastori] ¹⁶andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. ¹⁷E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. ¹⁸Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. ¹⁹Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. ²⁰I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. ²¹Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.
– *Parola del Signore.*

Credo

p. 336

SULLE OFFERTE

O Dio, che nella tua provvidenza dai inizio e compimento a tutto il bene che è nel mondo, concedi a noi, nella solennità della divina maternità di Maria, di gustare le primizie del tuo amore misericordioso per goderne felicemente i frutti. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio della beata Vergine Maria I (nella maternità) p. 340

ANTIFONA ALLA COMUNIONE EB 13,8

Gesù Cristo è lo stesso,
ieri e oggi e sempre.

DOPO LA COMUNIONE

I sacramenti ricevuti con gioia, o Signore, conducano alla vita eterna noi che ci gloriamo di riconoscere la beata sempre Vergine Maria Madre del tuo Figlio e Madre della Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne p. 353

PER LA RIFLESSIONE

Accogliere... per coccolare

La solennità di Maria come Madre non solo di Gesù, non solo di Cristo, ma di Dio stesso è la proclamazione ineffabile di quanto Dio

ami l'umanità fino a compromettersi radicalmente con la nostra vita senza sconti e fino in fondo. Il fatto che la solennità odierna coincida con il primo giorno del nostro anno nuovo non fa che approfondire ancora più radicalmente questa sensazione rasserenante di non essere soli. In realtà, il bambino adagiato nella mangiatoia e coccolato da una madre piena di tenerezza, diventa icona di ciascuno di noi e dell'intera umanità: abbiamo bisogno di essere accolti e di sentirci amati per essere in grado di accogliere e di amare a nostra volta. Contemplando le parole e i gesti del Signore Gesù, capace di un'accoglienza sconfinata e di un amore smisurato, possiamo intuire come la sua umanità nascente abbia potuto sperimentare, sulla propria pelle, una cura così grande da renderlo capace di una estrema compassione per tutti e per ciascuno.

Possiamo veramente esultare con Paolo: «Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio» (Gal 4,7). In forza di questa consapevolezza di figliolanza e di dignità possiamo continuare a invocare la benedizione di Dio con le parole di Aronne: «Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace» (Nm 6,26), diremmo meglio, e «ti conceda vita». Cosa infatti sarebbe la pace senza vita? A cosa potrebbe mai servire una pace simile a quella che si avverte nei cimiteri: una pace fredda, immobile, esangue? La pace vitale di cui, invece, ci ricolma il Signore è una pace viva così diversa da ogni forma di irenismo o di freddo e calcolato concordismo meramente diplomatico. La pace di cui il Signore vuole ricolmarci è la «sua» pace

(cf. Gv 14,27). Il segreto e il sigillo di questa pace per cui oggi la Chiesa prega intercedendo per l'umanità intera, li possiamo contemplare nell'abbandono del neonato Gesù nelle braccia di sua madre e nella sollecitudine materna di Maria.

Il segreto della pace è il segreto della vita e il segreto della vita e della pace è il segreto di Maria, che accetta di mettere a disposizione la totalità di se stessa per l'incarnazione del Verbo eterno del Padre, rimanendo intatta e perpetuamente vergine da ogni attaccamento, da ogni pretesa, da qualsiasi forma di possesso: «Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore» (Lc 2,19). Potremmo dire che il segreto di Maria è un cuore circonciso secondo la profezia e l'ammonizione del profeta vergine che fu Geremia (cf. Ger 4,4). Mentre cominciamo un'altra tappa del nostro pellegrinaggio nel tempo, vogliamo chiedere l'intercessione della Madre di Dio perché sappiamo recidere con decisione dal nostro cuore tutto ciò che non è necessario. Saremo così capaci di mettere a nudo la nostra fragilità con serenità, per prenderci amorevolmente cura della vulnerabilità degli altri come vere madri di Dio che attende di nascere in ogni cuore umano e di esservi accolto e coccolato in ogni piccolo angolo di umanità.

*Signore Gesù, che ti sei lasciato fasciare dalla tenerezza di Maria tua madre lasciandoti accogliere e coccolare dal meglio della nostra umanità, recidi tutto ciò che in noi resiste all'amore che si lascia accogliere e che diventa capace di accoglienza e di cura.
Emmanuele, Dio con noi!*

Calendario ecumenico

Cattolici

Maria madre di Dio.

Ortodossi e greco-cattolici

Circoncisione di nostro Signore, Dio e Salvatore Gesù Cristo; Basilio il Grande, vescovo (379); Giorgio lo Scrittore e Saba di Chachuli, monaci (X-XI sec.).

Copti ed etiopici

Gabriele, arcangelo.

Anglicani e luterani

Nome e circoncisione di Gesù.

Giornata mondiale per la pace

FIORISCA LA PACE

Allontani [Dio] dal cuore degli uomini ciò che può mettere in pericolo la pace; e li trasformi in testimoni di verità, di giustizia, di amore fraterno. Illumini i responsabili dei popoli, affinché accanto alle sollecitudini per il giusto benessere dei loro cittadini garantiscano e difendano il gran dono della pace; accenda le volontà di tutti a superare le barriere che dividono, ad accrescere i vincoli della mutua carità, a comprendere gli altri, a perdonare coloro che hanno recato ingiurie; in virtù della sua azione, si affratellino tutti i popoli della terra e fiorisca in essi e sempre regni la desideratissima pace (Giovanni XXIII, *Pacem in terris*, n. 91).